

COMUNE DI CAORLE
Pineta di S.Margherita

Riassunto del Piano del Gestione Forestale 2015-2025
Associazione Forestale di Pianura



Obiettivi del Piano di Gestione

- **OBIETTIVO 1:** Aumento delle funzioni naturalistico-ambientali preservando e gestendo habitat, specie rare e minacciate e corridoi ecologici
- **OBIETTIVO 2:** Miglioramento delle funzioni turistiche, ricreative e sociali. Migliorare
- **OBIETTIVO 3:** Valorizzazione dei servizi e prodotti del bosco per aumentare la sostenibilità economica (biodiversità, acqua, fissazione di anidride carbonica, paesaggio, funzioni turistico-ricreative, etc.).

Descrizione del bosco

La particella corrisponde all'area adibita a campeggio comunale.

L'area si sviluppa su due appezzamenti contigui ma separati da una strada e confinanti con insediamenti residenziali, completamente recintati.

L'area nel complesso è pianeggiante, con esclusione dei piccoli rilievi legati alla presenza di antiche dune consolidate e si colloca nella zona retrostante la spiaggia, in una fascia che dista mediamente circa 200 m dalla battigia, ed in un ambito che in un contesto naturale può essere indicato come quello retrodunale dell'orno-lecceta. L'orografia originaria e soprattutto la vegetazione, sono stati completamente alterati, per cui di fatto non restano segni della classica successione vegetazionale litoranea, se non forse delle tracce nell'area meno antropizzata nel lembo più occidentale.

La formazione boscata si può far infatti risalire ad un vecchio rimboscamento artificiale di pino domestico, che include le piante di maggiori dimensioni, per la quale la realizzazione del campeggio ha naturalmente comportato criteri gestionali particolari, volti soprattutto a garantire ombreggiamento ai fruitori, oltre che naturalmente determinare un positivo assetto paesaggistico alla struttura. A tal fine, nel tempo sono state introdotte altre specie, la cui posizione è stata determinata fondamentalmente dalla disposizione degli spazi adibiti a campeggio (piazzole, stradine, edifici, ecc.).

Di fatto quindi il popolamento si presenta come un parco, caratterizzato da alberi di età ed altezze molto diverse (i pini domestici arrivano a sfiorare i 20 m di altezza). Sono presenti, oltre al pino domestico, il pioppo nero, l'olmo campestre, il leccio, la tamerice, il pino nero e d'Aleppo, l'acero campestre e l'acero riccio, il frassino ossifillo e l'olivagno, oltre a altre specie sporadiche, prevalentemente arbustive. La robinia e l'ailanto, che crescono prevalentemente su piccole scarpate, sono da considerarsi infestanti.

Per essendo la dimensione dei soggetti è varia, il popolamento può essere considerato tendenzialmente una fustaia coetanea, in cui nel tempo sono stati artificialmente inseriti soggetti più giovani.

La distribuzione degli esemplari di origine è per lo più geometrica per filari o gruppi. Le conifere, ed il pino domestico in particolare, costituiscono principalmente gruppi a densità piena, monoplanari e coetanei.

Nel sottobosco non è presente rinnovazione ed il terreno è necessariamente compattato e profondamente alterato, una certa rinnovazione è presente in alcune macchie dove non è prevista la presenza di campeggiatori (area sud-occidentale, piccole scarpate).

Sono inoltre presenti una serie di infrastrutture a servizio del campeggio (strade battute, edifici, sottoservizi, ecc.), che per praticità sono stati considerati superficie boscata ai fini del calcolo delle superfici e come tali cartografati, ma che rappresentano naturalmente altrettanti elementi di alterazione dei caratteri “naturali” dell’area.

I più recenti interventi, realizzati nel 2014, hanno comportato l’eliminazione di un certo numero di soggetti arborei ai fini esclusivi della sicurezza, e l’introduzione di 60 piante “a pronto effetto” di latifoglie (leccio, olmo campestre, frassino ossifillo, orniello, acero campestre).

L’accesso all’area è molto agevole e l’intera superficie può essere facilmente raggiunta anche con mezzi meccanici.

Localizzazione	Comune di Caorle
Proprietario	Comune di Caorle
Superficie (ha)	3.17
Forma di conduzione	Gestione diretta
Funzione prevalente	Bosco a prevalente funzione turistica
Valori di Alta Conservazione	Funzione protettiva: Protezione dei terreni retrostanti dall’azione erosiva del mare (Fonte Piano di Gestione AFVO)
Servizi ecosistemici forniti	<ul style="list-style-type: none">• Prodotti medicinali e commestibili• Mitigazione impatti (e.g. visivi, acustici, etc.)• Riduzione erosione• Sequestro di carbonio• Turistico – ricreativo

Interventi previsti nel periodo 2015-2025

1. Data l’importanza di garantire la fruibilità e la sicurezza di chi accede all’area, gli interventi di abbattimento o potatura riguarderanno prioritariamente piante o parti di piante palesemente pericolose, a seguito di opportune verifiche;
2. Manutenzione con sfalci periodici;
3. Essendo la rinnovazione di fatto assente, possono essere richiesti interventi di sostituzione artificiale di piante morte e di rinfoltimento di quelle presenti;

4. Interventi di ripulitura su tutta l'area (3.17 ha), già soggetta a diradamenti nel 2014, nel periodo 2016-2025;
5. Partenariati innovativi per attività di gestione ordinaria e straordinaria;
6. Gli interventi dovranno seguire le "Linee Guida Appalti Responsabili" e "Linee guida cartellonistica dell'AFP" disponibili presso il sito dell'Associazione.

Cartografia particellare (scala 1:10.000)

Particella 11: Pineta di Porto Santa Margherita

